



Comune di Isola del Giglio

Provincia di Grosseto

DOCUMENTO DI SINTESI DEL COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO

Proposta di legge n. 103. Istituzione dell’Autorità Portuale Regionale – Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 88 e alla legge regionale 3 gennaio 2005, n° 1 Consultazione della I, VI e VII Commissione Consiliare Regionale del 27 ottobre 2011

In relazione alla consultazione prevista per il giorno 27 ottobre 2011 con le Commissioni Consiliari competenti si offrono una serie di osservazioni che consentiranno senz’altro di contribuire alla procedura istitutiva. In via preliminare il Comune di Isola del Giglio dichiara di aderire alla proposta di creazione di un organismo che riassuma le quattro funzioni principali dei porti regionali commerciali di cui fa parte anche Giglio Porto:

1. la funzione di pianificazione delle aree portuali;
2. la funzione di programmazione dei lavori pubblici;
3. le funzioni di progettazione ed esecuzione dei lavori programmati;
4. il rilascio e la gestione delle concessioni demaniali concernenti le aree portuali.

Il fatto che la istituenda Autorità Portuale regionale avrà fra le sue funzioni quella di pianificazione nelle aree portuali, provvedendo all’elaborazione tecnica del piano regolatore portuale, non è di per sé un male per un piccolo Comune come quello di Isola del Giglio, sia da un punto di vista economico che da quello delle risorse umane disponibili per operare sulla pianificazione urbanistica. Inoltre se l’interesse sancito è regionale, *ubi maior minor cessat*, rimane da chiarire se il Comune avrà comunque voce in capitolo ed in quale misura. Come in precedenza la struttura regionale competente esprimeva parere obbligatorio e vincolante sul piano regolatore portuale di competenza del Comune, si potrebbe pensare ad un parere obbligatorio e vincolante del Comune sul piano regolatore portuale di competenza dell’Autorità Portuale regionale, per garantire che esso venga incontro anche alle esigenze locali. D’altra parte il primo comma dell’art. 47 ter della L.R. 1/2005 recita testualmente che “*Il piano regolatore portuale costituisce atto di governo del territorio ai sensi dell’articolo 10, comma 1, di competenza del Comune e attua le previsioni degli strumenti della pianificazione territoriale per ognuno dei porti di interesse regionale*”. Quindi lo spostamento di competenze dovrebbe tener conto del ruolo delle Amministrazioni Comunali a salvaguardia delle loro prerogative istituzionali.

In relazione al rilascio ed alla gestione delle concessioni demaniali concernenti le aree portuali, la situazione non può che migliorare. Infatti, ad oggi, il Comune rende tale servizio allo Stato a titolo sostanzialmente gratuito; la prevista possibilità di esercitare la funzione di gestione delle concessioni demaniali avvalendosi degli uffici comunali, attraverso appositi accordi tra l’Autorità portuale regionale ed i comuni interessati, potrebbe alla fine portare una sorta di beneficio economico.

Un importante ruolo che dovrà e potrà svolgere la nuova Autorità Portuale riguarda il dimensionamento dei servizi a terra ovvero la creazione di standard di servizi urbanistici e nautici di cui dovrà essere dotato uno scalo marittimo moderno e adeguato alle esigenze dei cittadini che usufruiscono del trasporto marittimo. L'organismo si potrà sostituire alle Amministrazioni Comunali nella pianificazione degli standards laddove le loro competenze non possono incidere su aree portuali che non rientrano nei territori di loro sovranità. E' il caso, ad esempio, del Comune di Isola del Giglio che si trova in una situazione di impossibilità di condizionare le scelte dello scalo di Porto Santo Stefano perché di gestione del Comune di Monte Argentario ma, a tutti gli effetti, elemento di forte condizionamento dell'economia turistica delle nostre due isole (Giglio e Giannutri).

Infine un'ultima annotazione/proposta in merito alla localizzazione degli uffici tecnici ed amministrativi dell'istituenda Autorità Portuale. Il soggetto più svantaggiato dall'attuale previsione sarà solo e solamente il comune di Isola del Giglio. Si propone pertanto che la loro localizzazione a Porto Santo Stefano od in alternativa a Piombino, rappresenti una soluzione più equilibrata.

IL SINDACO
SERGIO ORTELLI